



Torino, 12 maggio 2025

COMUNICATO STAMPA

STAGIONE 2025-2026

13 concerti dal 2 ottobre 2025 al 22 maggio 2026
all'Auditorium Giovanni Agnelli e nella Sala 500 del Lingotto

**6 orchestre, grandi bacchette e solisti di prestigio ai *Concerti del Lingotto*
Torna la rassegna *I Pianisti del Lingotto* con 5 recital d'eccezione**

Debutto per la West-Eastern Divan Orchestra con Zubin Mehta e
attesi ritorni per la Royal Philharmonic Orchestra con Vasily Petrenko,
l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Manfred Honeck,
la Deutsche Kammerphilharmonie con Riccardo Minasi, Ottavio Dantone
e l'Accademia Bizantina, la CAMERATA Salzburg con Giovanni Guzzo

***I Concerti del Lingotto* si aprono a nuovi linguaggi narrativi
con il progetto speciale di e con Alessandro Baricco, *Tucidide. Atene contro Melo***

Ospiti star internazionali come la violinista Anne-Sophie Mutter,
i pianisti Grigory Sokolov, Maria João Pires, Igor Levit, Beatrice Rana, Angela Hewitt,
Simon Trpčeski, Nelson Goerner, Marie-Ange Nguci, Alexander Romanovsky,
il maestro concertatore Alessandro Tampieri, il violoncellista Giovanni Sollima,
i 100 Cellos diretti da Enrico Melozzi, le voci narranti di Stefania Rocca e Valeria Solarino,
e le cantanti Suzanne Jerosme e Delphine Galou

**Nasce il programma *Lingotto Musica per la Comunità*
con Charity Partner quali Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi,
Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e Fondazione Ricerca Molinette**

Fra gli Event Partner della Stagione Fondazione Renzo Giubergia,
Fondazione per la Cultura Torino e MITO per la Città

**Al via il progetto *Lingotto Musica OFF* con 10 concerti in collaborazione con
Museo Archivio Reale Mutua, Museo Nazionale dell'Automobile e Reggia di Venaria**



STAGIONE 2025-2026

La Stagione 2025-2026 conferma l'attrattività della proposta di Lingotto Musica, offrendo un cartellone ricco e diversificato che si muove tra attesissimi esordi e il ritorno di alcuni degli interpreti più amati dal pubblico. Asse portante della proposta artistica resta la rassegna dei *Concerti del Lingotto*, cui si affianca, dopo il positivo esordio, il ciclo dei *Pianisti del Lingotto*, che completa la programmazione sinfonica offrendo al pubblico un ulteriore spazio d'ascolto dedicato al grande repertorio tastieristico. Anne-Sophie Mutter, Zubin Mehta, Grigory Sokolov, Maria João Pires, Igor Levit sono solo alcuni dei nomi che rendono conto della ricchezza di questa stagione, senza dimenticare un progetto speciale di e con Alessandro Baricco che segna un'apertura a linguaggi narrativi che ampliano lo spettro della nostra offerta.

«Forte del crescente successo all'Auditorium Agnelli e in Sala 500» afferma il presidente **Giuseppe Proto** «Lingotto Musica consolida il proprio ruolo nel panorama culturale torinese e piemontese, confermando una centralità da cui nascono relazioni sempre più strette e proficue con una vasta rete di partner - enti, musei, fondazioni e residenze storiche - che rafforzano il legame con il territorio in cui operiamo. Un radicamento che si esprime anche attraverso il nuovo programma *Lingotto Musica per la Comunità*, grazie al quale autorevoli *charity partner* avranno l'opportunità di avvalersi dei nostri concerti per accrescere la propria visibilità e promuovere la propria mission. Tutto ciò è reso possibile grazie alla fiducia costante del nostro pubblico e al fondamentale sostegno delle istituzioni, degli sponsor e dei mecenati che ci affiancano. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento: insieme continueremo a trasformare la musica in occasione di incontro, bellezza e coesione sociale».

«La stagione che presentiamo oggi» afferma il direttore **Luca Mortarotti** «dà continuità e nuovo slancio al percorso tracciato negli ultimi anni. Reduci da due stagioni straordinarie, premiate da un sensibile incremento del pubblico, abbiamo voluto alzare ancora di più il livello della nostra proposta, costruendo un cartellone che affianca molti dei più autorevoli interpreti dei nostri giorni ad autentiche leggende del podio e del solismo internazionale. Alla consueta proposta concertistica si affianca inoltre un progetto, per noi inedito, in cui musica e parola condividono la scena con pari dignità: un passo oltre il nostro abituale perimetro d'azione, che amplia la nostra offerta e la apre a un pubblico ancora più ampio, trasversale e partecipe».

«In questa medesima prospettiva di crescita» prosegue Luca Mortarotti «nasce la serie denominata *Lingotto Musica OFF*, che riunisce sotto un'unica sigla le numerose collaborazioni attivate negli anni con importanti enti culturali del territorio. Il programma si articolerà in tre mini-rassegne per un totale di altri dieci appuntamenti che si svolgeranno presso il Museo Archivio Reale Mutua, il Museo Nazionale dell'Automobile e la Reggia di Venaria. Grazie a queste sinergie la nostra offerta stagionale tocca per la prima volta **23 eventi**, cui si affiancheranno, nel corso dell'anno, ulteriori appuntamenti a vocazione educativa».

I Concerti del Lingotto

Cuore del palinsesto di Lingotto Musica è la rassegna dei **Concerti del Lingotto**, che si compone di **otto appuntamenti** in serata unica (alle 20.30) **dal 2 ottobre 2025 al 22 maggio 2026** all'Auditorium Giovanni Agnelli (via Nizza 280). Una pièce scritta e diretta da Alessandro Baricco che annovera le attrici Stefania Rocca e Valeria Solarino, un recital pianistico con Grigory Sokolov, un capolavoro sacro come lo *Stabat Mater* di Pergolesi affidato all'Accademia Bizantina di Ottavio Dantone e cinque concerti



sinfonici che vedono i ritorni in stagione della Royal Philharmonic Orchestra con Vasily Petrenko, dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Manfred Honeck, della Kammerphilharmonie Bremen con Riccardo Minasi e della CAMERATA Salzburg con Giovanni Guzzo, nonché il debutto della West-Eastern Divan Orchestra con Zubin Mehta. Fra i solisti spicca la presenza dei pianisti Maria João Pires, Beatrice Rana e Simon Trpčeski. Protagonisti d'eccezione anche i violinisti Anne-Sophie Mutter e Alessandro Tampieri, il violoncellista Giovanni Sollima e i 100 Cellos guidati da Enrico Melozzi. Infine, spazio alle grandi voci con il soprano Suzanne Jerosme e il contralto Delphine Galou.

L'inaugurazione di stagione dei *Concerti del Lingotto*, **giovedì 2 ottobre**, segna un doppio debutto italiano di alto profilo: il direttore emergente – e già specialista nell'interpretazione della musica antica come violinista – **Riccardo Minasi** sul podio della **Deutsche Kammerphilharmonie Bremen** e la star del pianoforte **Beatrice Rana**, presente nei maggiori cartelloni internazionali da quando nel 2013 si aggiudicò il Secondo premio e quello del pubblico al Concorso Van Cliburn di Fort Worth. La serata è dedicata a tre colossi tedeschi accomunati dalla portata innovativa che i loro lavori ebbero sul panorama musicale dell'Ottocento: l'Ouverture da *Der Freischütz* di Weber, manifesto estetico del teatro musicale romantico; il *Terzo Concerto* per pianoforte di Beethoven, unico nel suo genere in tonalità minore e precursore di una concezione sinfonica del Concerto, con cui Rana prosegue la sua personale esplorazione del repertorio per tastiera; e la *Quarta Sinfonia* di Brahms, sua ultima pagina orchestrale che scavalcando a ritroso la forma beethoveniana elegge Bach a nume tutelare. L'evento è realizzato in collaborazione con **Fondazione Renzo Giubergia** e **Ersel Banca Privata** per celebrare il centenario della nascita di Renzo Giubergia, Presidente di Ersel.

Un narratore, due attrici, cento violoncellisti per riportare in vita alcune delle pagine più attuali della *Guerra del Peloponneso* di Tucidide. E un palcoscenico – l'Auditorium Agnelli – che non si limita a fare da cornice, ma che diventa comunità perché, secondo **Alessandro Baricco**, autore e narratore in scena, «opere di questo tipo sono riti della memoria da fare con molta gente». Il grande scrittore che già nel 2021 aveva curato il progetto video in sei puntate *I migliori anni della nostra vita* torna a Lingotto Musica con **Tucidide. Atene contro Melo, una produzione Holden Studios** che vede protagonisti, insieme alle voci narranti di **Stefania Rocca** e **Valeria Solarino**, i 100 Cellos diretti da **Enrico Melozzi** e **Giovanni Sollima**, compositore delle musiche originali oltre che interprete. Soggetto dello spettacolo la rilettura dell'ultimatum che gli Ateniesi mandarono agli oligarchi di Melo nel 416 a.C. prima di attaccare la loro isola. Il rifiuto dei Melii di assoggettarsi al loro dominio darà luogo a una punizione esemplare. Ma prima di dare la parola alle armi, gli ambasciatori dei due schieramenti si affronteranno in uno scontro verbale che risuona come una riflessione tagliente su cosa siano la Giustizia e il Diritto quando si trovano di fronte un aggressore e un aggredito.

Artista unico, ammirato per la sua introspezione visionaria, la sua ipnotica spontaneità e la sua totale devozione alla musica, **Grigory Sokolov** torna ospite **venerdì 12 dicembre** all'Auditorium del Lingotto per il terzo anno consecutivo. Il grande pianista pietroburchese, che ha raggiunto la celebrità vincendo il Concorso Čajkovskij di Mosca nel 1966, propone un nuovo recital che affianca il ciclo delle Ballate op. 10 e le due Rapsodie op. 79 di Brahms, in cui si ritrova il temperamento vivace e appassionato del compositore quando era giovane e influenzato dallo stile rapsodico schumanniano (seconda parte da definire). Charity Partner dell'evento è **Fondazione La Stampa – Specchio dei tempi**, realtà solidale che da 70 anni interviene in Piemonte, in Italia e nel mondo a sostegno di anziani, bambini, famiglie monogenitoriali vulnerabili e persone senza dimora. Tra le iniziative più sentite della Fondazione c'è quella delle Tredicesime dell'Amicizia, giunta alla sua 49ª edizione: un progetto che ogni anno, dal 1976, regala un sostegno economico a migliaia di anziani soli e in difficoltà. Solo nell'ultima edizione sono stati



distribuiti oltre 2.500 assegni da 500 euro, grazie alla generosità di oltre 5.000 donatori. Con quasi 35 milioni di euro distribuiti dal 1976 ad oggi, le Tredicesime rappresentano un gesto di vicinanza che, oltre all'aiuto economico, porta calore e dignità a chi rischia di rimanere invisibile.

Reduce dal trionfo con Myung-Whun Chung nel 2025, l'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** torna ad inaugurare il nuovo anno di Lingotto Musica **venerdì 9 gennaio** sotto la guida dell'austriaco **Manfred Honeck**. Ex viola dei Wiener Philharmoniker e assistente di Claudio Abbado, Honeck condivide il palco con il pianista macedone **Simon Trpčeski**, solista di levatura internazionale apprezzato non solo per la tecnica impeccabile ma anche per l'impegno a favore dell'immagine culturale del suo Paese. Un doppio debutto all'insegna del grande repertorio romantico europeo che comprende l'Ouverture da *Oberon*, intrisa di quei tratti fantastici e leggendari su cui Weber fondò la nuova tradizione nazionale dell'opera tedesca; il Concerto n. 1 per pianoforte di Čajkovskij, composizione chiave del mondo poetico del compositore russo; e l'*Ottava Sinfonia* di Dvořák, immersa in una solare luminosità ispirata al folklore boemo.

Maria João Pires ha concluso la sua carriera nel 2018 ma di tanto in tanto ritorna sul palco per deliziare il pubblico con l'eloquenza e la vitalità della sua arte. Per la terza volta al Lingotto dopo i concerti nel 2001 e nel 2015, la pianista portoghese che ha fatto la storia del suo strumento negli ultimi quarant'anni incontra la **CAMERATA Salzburg** guidata dal violino concertatore **Giovanni Guzzo martedì 27 gennaio**, in occasione del 270° anniversario della nascita di Mozart. Attorno al 1791, anno della scomparsa del genio salisburghese, è costruito il programma con l'esecuzione del Concerto per pianoforte KV 595 e di una scelta di *Minuetti*, incorniciati dall'Ouverture de *L'anima del filosofo* di Haydn dello stesso anno e dalla giovanile *Quinta Sinfonia* di Schubert.

Concerto evento, **sabato 21 febbraio**, con il leggendario **Zubin Mehta** sul podio della **West-Eastern Divan Orchestra**, compagine fondata da Daniel Barenboim nel 1999 e composta principalmente da musicisti provenienti da Paesi storicamente nemici - Israele, Palestina e altri Paesi del Medio Oriente - nello spirito della tolleranza e del dialogo fra popoli di diverse identità culturali e religiose. La serata, realizzata in collaborazione con Fondazione per la Cultura Torino e MITO per la Città, segna l'esordio nelle stagioni di Lingotto Musica della West-Eastern Divan Orchestra e il ritorno del Maestro Mehta dopo 16 anni con un affascinante programma al confine fra classicismo viennese e nascente romanticismo. Al centro l'Ouverture "Leonore", terza delle quattro che Beethoven scrisse per premetterle al *Fidelio*; l'*Ottava Sinfonia* in fa maggiore, la più breve del corpus beethoveniano che nasconde forti tensioni dietro a una maschera sorridente; e l'imponente Sinfonia n. 9 in do maggiore detta "La Grande" di Schubert, scoperta dopo la morte dell'autore da Schumann. Charity Partner dell'evento è la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, nata nel 1986 per dare un contributo significativo alla cura e alla ricerca sul cancro con la realizzazione di un centro oncologico all'avanguardia, l'Istituto di Candiolo - IRCCS, che ancora oggi continua a crescere grazie ai suoi sostenitori.

L'**Accademia Bizantina** forgia la sua essenza nella capacità di ricreare le sonorità degli antichi strumenti e di incarnare l'autenticità dei compositori barocchi. Dal 1996 la dirige al cembalo un profondo conoscitore dei linguaggi espressivi dell'epoca, **Ottavio Dantone**, e a completare questo connubio arriva nel 2011 il violinista e maestro concertatore **Alessandro Tampieri**. **Martedì 21 aprile** tornano al Lingotto a distanza di 5 anni per ripercorrere i fasti di una delle forme più amate del Settecento, il "Concerto Grosso", attraverso le pagine di tre autori esemplari: Corelli, Geminiani e Händel. Chiude un vertice assoluto del repertorio sacro settecentesco, lo *Stabat Mater* di Pergolesi, con le voci del soprano **Suzanne Jerosme** e del contralto **Delphine Galou**.



Anne-Sophie Mutter è una di quelle rare violiniste per le quali il termine “leggenda vivente” è assolutamente giustificato. Fra le più celebri e ammirate del nostro tempo, fu Herbert von Karajan a scoprirla nel 1976 quando aveva solo 13 anni e a volerla al suo fianco con i Berliner Philharmoniker. Accompagnata dalla blasonata **Royal Philharmonic Orchestra**, che sotto la bacchetta del suo direttore musicale **Vasily Petrenko** torna in stagione dopo 15 anni, Mutter debutta **venerdì 22 maggio** con il Concerto in re maggiore op. 35, l'unico scritto per lo strumento da Čajkovskij. L'attesissimo gran finale dei *Concerti del Lingotto* culmina con la *Quinta Sinfonia* di Mahler, opera di svolta del compositore austriaco che descrive il dramma interiore dell'io e delle forze selvagge che lo attraversano. Charity Partner dell'evento è **Fondazione Ricerca Molinette** che, nata nel 2001 da Università di Torino e Ospedale Molinette, supporta la ricerca scientifica all'interno del polo “Città della Salute e della Scienza di Torino”, con un focus sulla ricerca traslazionale per sviluppare nuove terapie. In oltre 20 anni, ha finanziato 375 ricercatori e gestito 18 milioni di euro, producendo circa 200 pubblicazioni internazionali. La Fondazione sostiene anche l'Ospedale con attrezzature, dispositivi e riqualificazione dei reparti per migliorare il benessere dei pazienti. I progetti finanziati collegano la ricerca di laboratorio alle esigenze cliniche, promuovendo la conoscenza scientifica e la collaborazione con enti del Terzo Settore per l'assistenza alle categorie fragili. La Fondazione è legata alla città di Torino e mira a rafforzare il legame tra l'Ospedale e la comunità, supportando un Centro ospedaliero all'avanguardia per la salute di tutti.

I Pianisti del Lingotto

Dopo il successo della prima edizione, torna l'appuntamento con **I Pianisti del Lingotto**, il ciclo cameristico consacrato al recital di piano solo che presenta **cinque date** in serata unica (alle 20.30) **dal 18 novembre 2025 al 7 aprile 2026** in Sala 500 (via Nizza 280). Ospiti autorevoli virtuosi di ogni età e predilezione di repertorio – Nelson Goerner, Angela Hewitt, Igor Levit, Marie-Ange Nguci e Alexander Romanovsky – per un'olimpiade che ripercorre l'evoluzione del gusto e dell'interpretazione nella letteratura per tastiera dal barocco al Novecento.

Avvio **martedì 18 novembre** con **Nelson Goerner**, pianista argentino fra i più acclamati della sua generazione, elogiato per le sue interpretazioni capaci di raggiungere sublimi vette di poesia, unite a una magistrale incisività. Grazie alla vittoria, giovanissimo, del Concorso Liszt di Buenos Aires e al sostegno di Martha Argerich, ha ottenuto una borsa di studio che gli ha permesso di arrivare in Svizzera, dove si è perfezionato con Maria Tipo. Nel 1990 si è aggiudicato il Primo Premio al Concorso Internazionale di Ginevra, che ha dato avvio alla sua carriera internazionale. Per il suo primo recital al Lingotto inizia rivisitando le origini con una Toccata di Bach, seguita dalla grandiosa Sonata n. 19 di Schubert e dalle Fantasie op. 49 e op. 17 di Chopin e Schumann, che vivono di slanci ardenti e improvvise tenerezze.

Segue, **giovedì 15 gennaio**, il recital di **Angela Hewitt**, artista canadese fra le più note e apprezzate al mondo, che ha consacrato la sua carriera a Bach con esecuzioni integrali, registrazioni e una miriade di progetti. Il programma che la riporta in Sala 500, dopo il fortunato debutto della scorsa stagione con le *Variazioni Goldberg*, offre un fine gioco di intrecci fra pezzi di spericolata ambizione virtuosistica come la Fantasia cromatica e Fuga, il Concerto italiano e la Suite francese in sol maggiore, che figurano in cima alla sua personale *playlist* bachiana.

Pur frequentando il grande repertorio che va da Bach a Schumann, da Busoni a Thelonious Monk, **Igor Levit** è universalmente apprezzato come esegeta e interprete di riferimento del pianismo beethoveniano. Così non stupisce che fu con le ultime cinque Sonate del genio di Bonn che il 38enne virtuoso nato a Novgorod ma cresciuto ad Hannover pubblicò il suo album d'esordio nel 2013. Con la



giovane Sonata op. 2 n. 1 del 1795 e la più celebre "Appassionata" op. 57 – che 10 anni dopo riprende la stessa tonalità e intensifica la passione del brano precedente in un'immensa disperazione – si presenta per la prima volta al pubblico del Lingotto **lunedì 2 marzo**. Completano l'impaginato i *Nachtstücke* di Schumann, espressione di un uomo che vive in diretta incubi e premonizioni funebri, e la *Terza Sonata* di Chopin, opera della maturità espressiva e tecnica del compositore polacco.

«Puro diamante: ogni sfaccettatura del suo talento smentisce la sua età» (Classica). Non esiste paragone migliore per definire la giovane pianista franco-albanese **Marie-Ange Nguci**. Da un lato, i traguardi raggiunti a soli 28 anni: appena 13enne è allieva di Nicholas Angelich a Parigi, completa il corso di studi in 3 anni, per specializzarsi poi in analisi musicale, musicologia, pedagogia, violoncello, organo e persino direzione d'orchestra. Dall'altro, la sua maestria tecnica e l'eccezionale espressività, di cui darà prova per la prima volta **martedì 31 marzo** con un programma tutto romantico che accosta pagine di Chopin, Schumann, Ravel e Liszt.

Classe 1984, **Alexander Romanovsky** ha 13 anni quando parte dalla sua terra d'origine, l'Ucraina, per studiare all'Accademia di Imola con Leonid Magarij. Ed è in Italia che per lui arriva appena 17enne la vittoria al prestigioso Concorso Busoni nel 2001. Meglio aveva fatto solo Martha Argerich, Primo premio a 16 nel 1957, ma Romanovsky si era preso la rivincita con la nomina a 15 nell'Accademia Filarmonica di Bologna, onore toccato alla stessa età unicamente a Mozart e Rossini. **Martedì 7 aprile**, per il suo ritorno al Lingotto dopo il debutto in Auditorium nel 2015, "dipinge" alla tastiera – accanto alle Sonate mozartiane KV 310 e 330 – *L'isle joyeuse* di Debussy, ispirata a un quadro di Watteau che descrive giovani in partenza per l'isola dell'amore, e i *Quadri d'una esposizione* con cui Musorgskij onorò la memoria dell'amico architetto e pittore Hartmann.

Lingotto Musica OFF

Oltre al cartellone principale, Lingotto Musica estende la sua presenza culturale sul territorio con la vivace costellazione di attività raccolte sotto l'etichetta di **Lingotto Musica OFF**: dieci appuntamenti che portano la musica colta fuori dagli spazi abituali del Lingotto, in luoghi identitari torinesi e non solo, grazie alla collaborazione con il Museo Archivio Reale Mutua, il Museo Nazionale dell'Automobile e la Reggia di Venaria (info e biglietti su lingottomusica.it).

Si comincia con i tre appuntamenti inclusi nella rassegna **Un'estate al Museo**, promossa dal **Museo Archivio Reale Mutua** per celebrare il suo decimo anniversario. **Dal 3 al 17 luglio 2025** tre giovedì consecutivi (sempre alle 21) nel suggestivo Cortile di Palazzo Biandrate Aldobrandino di San Giorgio (via delle Orfane 6) che accoglieranno il recital pianistico di **Federico Gad Crema** su musiche di Chopin e Musorgskij (3 luglio), la scelta di madrigali, arie e sonate barocche sul tema della passo d'arme cavalleresco a cura di **Instrumentum Vocale** (10 luglio) e raffinate gemme tardoromantiche con il duo violino-pianoforte formato da **Letizia Gullino** e **Luca Guido Troncarelli** (17 luglio).

Seguono i tre concerti proposti **dal 24 al 26 settembre 2025** (sempre alle 20.30) nella Piazza del **Museo Nazionale dell'Automobile**, che vibrerà al ritmo di una proposta variegata: avvio, mercoledì 24, con l'ensemble **Running Flutes** che affronterà trascrizioni di arie d'opera di Verdi e Puccini e di brani vocali tratti dai musical di Gershwin e Bernstein; giovedì 25, sarà la volta degli ottoni del **Brass Quintet**, impegnati in un originale connubio fra Bach e le colonne sonore hollywoodiane; in chiusura, venerdì 26, il **Coro G** diretto da **Davide Benetti** ripercorrerà, in dialogo con il cantautore **Carlo Pestelli**, pagine di De



André, Debussy, Rautavaara, Sinigaglia, Tormis e canti nati durante la guerra partigiana, in occasione dell'80° anniversario della Resistenza.

Infine, anche quest'anno torna il ciclo di concerti da camera **Natale in musica** ospitato nel magnifico scenario della Reggia di Venaria (piazza della Repubblica 4). Realizzati con il **Consorzio delle Residenze Reali Sabaude** e **Fondazione Accademia di Musica**, i quattro concerti pomeridiani in programma **dal 27 al 30 dicembre 2025** nella Cappella di Sant'Uberto della Reggia di Venaria, arricchiscono il palinsesto di mostre e attività culturali della seicentesca residenza sabauda. Un'occasione unica per vivere la magia delle festività natalizie attraverso un itinerario che esplora varie famiglie di strumenti, dai quintetti di fiati ai canti natalizi, dai divertimenti per archi ai brani contemporanei per percussioni. Sul palco giovani solisti e formazioni emergenti under 35 quali la percussionista **Rossana Bribò** (sabato 27, ore 18.30), l'**Ensemble Coraux** (domenica 28, ore 18.30), il **Quintetto Veles** (lunedì 29, ore 17) e il trio d'archi formato da **Michele Mauro, Cibel Alexandra Mendez Mora** e **Leonardo Graziola** (martedì 30, ore 17).

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

La **campagna abbonamenti** per i *Concerti del Lingotto* e i *Pianisti del Lingotto* prende il via (telefonicamente e in biglietteria) **giovedì 22 maggio** in prelazione per gli abbonati alla Stagione 2024-2025. **Dal 16 giugno al 18 luglio** e **dal 3 settembre** la vendita sarà aperta a tutti, anche online su anyticket.it. I **prezzi degli abbonamenti** per i *Concerti del Lingotto* variano da 230 a 435 euro, mentre i giovani under 35 avranno diritto all'abbonamento ridotto da 150 a 280 euro. Gli abbonati ai *Concerti del Lingotto* potranno sottoscrivere l'abbonamento alla rassegna dei *Pianisti del Lingotto* alla tariffa scontata di 110 euro (intero) o 65 euro (under 35). Il costo degli abbonamenti per i *Pianisti del Lingotto* varia da 75 a 132 euro (under 35). Gli abbonati ai *Pianisti del Lingotto* potranno acquistare un biglietto numerato al 20% di sconto per il recital di Grigory Sokolov. I **biglietti per i singoli concerti** saranno in vendita online **dal 16 giugno** e in biglietteria **dal 16 giugno al 18 luglio** e **dal 3 settembre**. Il prezzo è compreso fra i 25 e 120 euro per i *Concerti del Lingotto* e prevede una tariffa intera unica a 33 euro per i *Pianisti del Lingotto*. Restano confermate nel ticketing le tariffe agevolate per i **giovani under35** da 15 a 56 euro (*I Concerti del Lingotto*) e 18 euro (*I Pianisti del Lingotto*, ad eccezione del recital di Igor Levit). Previsti anche ingressi under 25 a 10 euro solo nelle sere di concerto secondo disponibilità.

Nella brochure allegata il programma della Stagione 2025-2026 con tutti i dettagli su abbonamenti, ticketing e biglietteria.

La Stagione 2025-2026 di Lingotto Musica è sostenuta da MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Camera di Commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Reale Mutua Assicurazioni, Banca del Piemonte, Lavazza Group, Vittoria Assicurazioni, Ersel Banca Privata, IPI, Banca Sella, AON, UBS

Ufficio Stampa

Lingotto Musica ETS

Valentina Crosetto (Responsabile)

via Nizza 262/73, 10126, Torino

+ 39 338 8617932

+39 011 6677415

ufficiostampa@lingottomusica.it

valentina.crosetto@lingottomusica.it